

Contiene I.P.  
ISSN 1120 - 7884

# MaterialiCasa magazine

TILE

MaterialiCasa magazine 1/19 è un supplemento di

Aggiornamenti quotidiani su [www.MaterialiCasa.com](http://www.MaterialiCasa.com)



**MaterialiCasa AroundShapes**  
**UNconventional Surfaces**



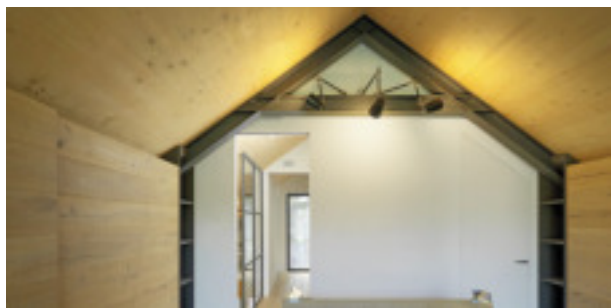
VIA PALERMO, 5  
BRERA DESIGN DISTRICT



Il progetto prevede **residenza e studio di architettura del progettista, l'architetto Stefano Piraccini.**

Un intervento particolarmente innovativo, in quanto **l'applicazione del protocollo Passive House** su di un aggregato edilizio esistente risulta essere il primo in Italia e tra i primi al mondo. Il progetto dimostra come sia possibile raggiungere le prestazioni energetiche di una Passive House non solo in nuove costruzioni isolate, tipologia che rappresenta la quasi totalità delle Passive House costruite ad oggi, ma anche in aggregati urbani dell'edilizia storica o delle prime estensioni delle nostre città. La sperimentazione di questo protocollo di progettazione su di un aggregato urbano è significativo soprattutto per l'Italia, dove ogni città è caratterizzata da questa tipologia. In un contesto dove: rigenerazione urbana, efficienza energetica e miglioramento sismico sono fattori emergenti, la progettazione di qualità pare essere l'unica risorsa capace di fornire una soluzione concreta.

**L'edificio è caratterizzato da una struttura mista di legno (lamellare e XLAM), acciaio, muratura e cemento armato, dove ogni materiale collabora al meglio sfruttando le proprie caratteristiche naturali. Così facendo il costo di costruzione**





# Una *casa passiva* a Cesena

STORIA DI COPERTINA



<https://piraccinipotentearchitettura.com>

13

è stato **mantenuto ai livelli di mercato** senza rinunciare a nessun aspetto qualitativo.

L'involucro è così efficiente che

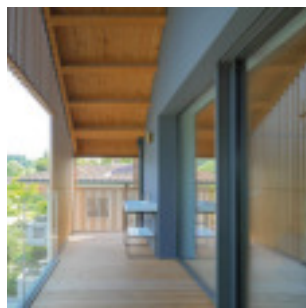
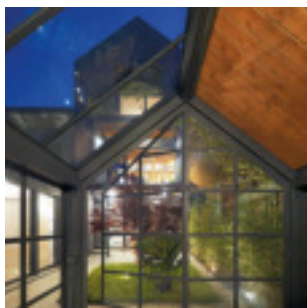
**l'abitazione si riscalda con il solo utilizzo dei raggi del sole**, del calore prodotto dal corpo umano e dagli elettrodomestici.

**Non richiede allacciamento alla rete gas** ed è dotato di impianto di

**ventilazione meccanica controllata**, capace di trasferire il calore dall'aria viziata espulsa, nell'aria pulita e filtrata immessa dall'esterno. Non utilizzando fonti energetiche combustibili **l'edificio ha zero emissioni in atmosfera**.

Siamo in Emilia Romagna, a Cesena, e l'architetto Stefano Piraccini

sottolinea come il progetto costituisca: *"Un intervento che ha toccato differenti punti di assoluta attualità nel mondo delle costruzioni. Il primo è la riqualificazione dell'esistente, fondamentale in un periodo storico che tende a non costruire nuovi edifici per non consumare suolo. La nuova normativa regionale dell'Emilia Romagna, ad esempio,*





sancisce la necessità di non consumare più suolo, ma di costruire dove già era presente dell'edificato, sostituendo un edificio preesistente energivoro e inquinante. Inoltre, e non va dimenticato, questa riqualificazione ha consentito un importante miglioramento sismico”.

Il progetto pone particolare atten-



zione anche agli impianti, optando per sistemi tecnologici di ultima generazione.

Tra questi, si contano alcune soluzioni TECE - [www.fece.com](http://www.fece.com) specializzata in prodotti sanitari, drenaggi, tubi di distruzione e strutture idrauliche. Per la realizzazione dei bagni, infatti, sono stati impiegati: la canalina doccia TECEdrainline con flangia piegata e finitura piastrellabile, i moduli per WC, lavabo e bidet sospesi, le placche TECEsquare in cristallo di differenti finiture, il sistema TECEprofil per pareti a secco. Quest'ultimo, ideale per le ristrutturazioni, è un sistema completo di costruzione di pareti a secco composto dal telaio di sostegno, dai moduli di installazione sanitari e dal pannello di rivestimento in cartongesso. Grazie alla semplicità di montaggio del sistema - che utilizza 3 componenti di base (profili in acciaio galvanizzato, giunti angolari e staffe di fissaggio) - si possono peraltro creare rapidamente e in piena autonomia pareti in modo stabile e sicuro.

“La scelta dei materiali costruttivi - ricorda ancora l'architetto Piraccini - è conseguenza all'approccio

funzionale del progetto.

Usiamo il miglior materiale disponibile per ogni caso specifico.

Come avviene questa scelta?

Attraverso due caratteristiche specifiche: le prestazioni tecniche del prodotto e il suo costo (che può “perdere” importanza quando la performance è assolutamente superiore alla media e consente di abbattere costi energetici dell'intero edificio). Se abbiamo a che fare con gli isolanti, anche lo spessore è una caratteristica saliente. Nel recupero di Cesena, per esempio, abbiamo scelto il pannello termoisolante

AEROPAN - [www.aeropan.it](http://www.aeropan.it) laddove gli spazi non consentivano di utilizzare i prodotti ‘tradizionali’ ed era assolutamente necessario andare ad abbattere i ponti termici.”

“Il nostro approccio all'architettura - conclude l'architetto - è un approccio scientifico: quando parliamo di sostenibilità noi parliamo di dati. Ovviamente l'aspetto estetico dell'architettura non è irrilevante: la bellezza di un edificio è fondamentale, ma non può essere l'unico aspetto da considerare in fase progettuale. Il “bello” deve dialogare con l'approccio scientifico.” ✕



\*ARCHITETTO  
 STEFANO PIRACCINI

Dal 2004 è Docente a contratto presso la Scuola di Ingegneria e Architettura, Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Laura Magistrale a ciclo unico in Architettura. È autore di volumi quali: “Il progetto dell'involucro in legno” (2012) con Andrea Boeri e Danila Longo, “Passive House - The Architect's Logbook” (2017) con Christian Fabbri ed ha curato insieme a Claudia Cagneschi il volume “Progettare e costruire la città contemporanea” (2017). Dal 2001 svolge l'attività di progettista nel settore residenziale, terziario e pubblico. Le sue opere trovano riscontro in concorsi di progettazione, mostre, premi di architettura e pubblicazioni, soprattutto per la ricerca progettuale nell'architettura sostenibile utilizzando lo standard Passivhaus.

